

Mare sicuro a Marina di Cottone

Approvato il bilancio di previsione annuale dal Consiglio comunale di Fiumefreddo, l'amministrazione municipale, diretta dal sindaco Sebastiano Nucifora, ha dato corso alla delibera di istituzione del servizio di vigilanza e salvataggio a Marina di Cottone. Non avendo, purtroppo, ancora ricevuto la somma spettante alla Regione Siciliana, che corrisponde al 50% del totale da impiegare sulla base della legge regionale 17/98, il Comune si è limitato ad impegnare la quota di sua pertinenza che quest'anno è di poco superiore a 24 mila euro. Con tale importo, sono state previste l'installazione di due torrette di vigilanza ed l'occupazione di 10 bagnini sino alla data del 16 agosto prossimo.

Nell'atto deliberativo, predisposto dalla giunta comunale, è stata inserita la postilla che se entro la data sopra richiamata sarà disponibile l'importo dovuto dalla presidenza della Regione, sarà cura del Comune prolungare la data di lavoro del personale, immettendo altre due torrette, raddoppiando le

unità di bagnini. Ad occuparsi dell'organizzazione del servizio, è il funzionario dell'ente Giuseppe Susinni. Anche per questa stagione estiva, è in piena funzione l'area della ex cartiera Siace, di proprietà della Provincia regionale di Catania, che il Comune sta utilizzando come zona a parcheggio di autovetture ed autobus di linea che collegano i centri pedemontani con l'arenile di Fiumefreddo.

Dal 2 luglio scorso e sino al 15 settembre è attiva la guardia medica turistica. Un servizio che ogni anno che passa trova il gradimento della popolazione che si riversa sulla riviera fiumefreddese. Impegna 4 unità mediche, alternandosi a due a due in turni di lavoro di 12 ore, dalle ore 8 alle 20. I medici impegnati non escludono che nell'avvicinarsi dell'aumento della popolazione vacanziera, che raggiunge il culmine nella settimana di ferragosto, l'assessorato regionale alla Sanità assicuri la presenza dell'autoambulanza del 118. Le prestazioni assicurate, da 40 a 50 interventi per giornata, riguardano morsi di meduse, colpi di calore, scottature e pulizia di qualche ferita accidentale.

ANGELO VECCHIO RUGGERI